



DAL TRATTATINO ANTILEVANTE (aut Irrideo Civilis)

FILOSOFIE (fantasie praticabili), RIFLESSIONI O REGOLE,
COME il PRIMA di TUTTO, il PRIMA, di DOPO e DOPO, il
DOPO di PRIMA, e del DOPO, e poi..., CHI E' NATO PRIMA...,
Se NON C'E' UN PRIMA..., o soltanto i DURANTE, o il FUTURO..?
del senso, o...(Formula PaCan φ con "E" · u !) E Senza?...

Il Futuro,...del senso, o... del futuro?

Nel senso che il Futuro è tutto ciò che viene e avviene anche "subito" dopo, il dopo del prima ma, per T^∞ , soprattutto il dopo del dopo di alcunché, e oltre.

Nel senso che... un senso avrebbe senso se un dopo, futuro di un prima, potesse rimanere sempre un dopo che, per costituzione e costruzione concomitante deriva da una facoltà temporale escludibile dall'amplesso evolutivo dei contenuti dello Spazio nei quali viene generato il futuro dell'istante, sostituito da quello successivo e dagli altri, a soddisfare quel tale T^∞ che ne risforna tanti altri assai vicini ma così lontani da non distinguersi l'un l'altro ad avvicendar l'ignoto dopo che rimarrà quindi tale e quale, indistinto e non considerato tale dalla sorte che l'aspetta....dopo, o era prima?

Esiste pertanto un dopo, perequato dal disordine ordinato degli intenti che a dirli progressivi è assurdamente semplice ed ignorante tanto quanto la pretesa di improvvisare inizi sconosciuti ma esacerbati dalle assurde connivenze dell'Istante in cui compare, vive e finisce quell'alcunché che coinvolge i contenuti facendoli sparire in quello dopo, che non c'è come quell'altro prima o il precedente che già è passato e non ritornerà perché è già presente e senza nessuna novità anche se qualcosa sembra cambiato, o soltanto sostituito da quello precedente al prossimo, uguale ma identico a quello diversamente concepito, o esaurito, a far posto a quello vero, o

falso, ma ricostruito paripari quasi parallelo ma all'indietro... E così via fino a riempir quel T^∞ che tanto tutto governa e vige.

Diviene intenzionale quindi elucubrar giulivamente la *Genesi* dell'unico Futuro, ormai sempre già consunto, che, collegato e assimilato all'Energia che lo sorregge e guida, è e diviene ed è stato e si succederà nell'impenitente volteggiar "fatidico" degli eventi, fabbricato anch'esso dalla ragion dei discendenti precedenti e posterì propriamente insediati da prima, per il dopo e i dopo dei dopo, a divenir modesti una sintetica opzione anch'essa con lo stesso nome e qualità: determinata al subentrar del dopo in tutto, con una formulazione intransigente che contenga e costringa i contendenti alla propria veritiera condizione, mai concessa ma assoluta, di certezza della continuità fedele, alle coordinate vere delle forme di prosiegua dell'indotto e della mole del "tutto quello che sarà ed è stato, concentrato in una culla di processi ormai consunti e proditoriamente anche solidali con le Somme Aspettative dei "Saputi" che hanno saviamente e saziamente stabilito tutto quanto il concertato è stato stabilito che il "Futuro", che verrà chiamato φ , è determinato da:

$\varphi = (T^\infty/t + 1) \times (Eu^\infty/T^\infty) \times T + 1$ estrapolato da: n , coefficiente di contingentamento energetico trasformante, dove φ sta per Futuro, T i Tempi, $E \cdot u$ Energie Universali (ΣE (Einst.) $\times u$, pristini energetici da φ), t attributi di successione temporale e tonalità termica di spinta, quindi $T, T_1, T_2, T_{max}, t_1, t_2, Q, S, G, u, v, V, a, b, n, \alpha, \beta, \gamma, \delta, \theta, \rho, \varepsilon, g, h, d, t, u, x, \tau, \tau_1$ (numerico), che costituiscono taluni parametri e coefficienti di spinta delle percorribilità, transitabilità, trasferibilità, condizionamenti e catalizzazioni temporali degli eventi accadibili in promiscuità con coordinate spaziali eterogenee ma comunque attivate all'effettiva generazione, sviluppo e realizzazione del costruito destinato alla sostituzione finale dell'indotto operativo transgenico attraverso e per mezzo di processi prevedibili (o già accaduti) e quindi non più imperscrutabilmente controllabili ma ora effettivamente assimilabili a possibili interventi "guidati" che possono influire sulle condizioni, ancora non intercettabili, di "accadibilità gestita" degli eventi, con procedure di utilizzo di φ anche pregresso di verifica ma soprattutto di accertamento delle condizioni di possibili concretizzazioni reali delle supposte e previste situazioni operanti ed operative derivate dagli eventi

stessi in via di superamento e che, con la dinamica quantistica la previsione di φ può essere sostituita e φ esplicitamente calcolato ; quindi:

$$n = \frac{C_p \rho_0 V^2 i'}{Q/S}$$

indi

$$n = \frac{C_p' \alpha_2 \rho_0 (\delta V^2) + amg C_p' \rho_0 \delta}{\frac{Q}{S} + amg C_p' \rho_0 \delta}$$

poi

$$n = \frac{\tau_1^\infty V_1^2 i}{\frac{Q}{S} + at^\infty}$$

per cui

$$n = 1 + \frac{C_p' \rho_0 V_0 i x 9^{253}}{Q/S}$$

e intercalando

$$n = \frac{\tau_1^\infty V_2^2 i}{\frac{Q}{S} + at^\infty} \left\{ \begin{array}{l} \text{limite superiore } 1 \\ \text{limite inferiore } 1 + \tau^\infty \end{array} \right.$$

arrivando infine alla determinazione di t_1

$$t + u = \int_0^l \{G\delta_1 h y_2'^2 + G\delta_2 b y_4'^2 + Tl_v y_1''^2 + Tl_0 y_3''^2 + 2T_1(y_1' + y_2')\} dx$$

e quindi

$$t_1 \cdot \{y_1(> 0) + y_2(< 0)\} = b \cdot \{y_3(< 0) + y_4(> 0)\}$$

nel progresso

$$T = \frac{1}{\sqrt{2 \int_0^l \left\{ \left(1 + \frac{y}{l}\right) t(y) \right\} dy}}$$

e

$$T_1 = \frac{1 + S^2 \delta c (\theta_1 - \theta_2)}{\rho i^2}$$

arrivando a

$$\Delta = \overline{u'^2} - \overline{u_1'^2} = \int_0^{\infty-1} u^2 \lambda(d\lambda)$$

ed estrapolando

$$\overline{u^2} \lambda = \frac{\overline{u'^2}}{T} \frac{1}{\left[t \left(\frac{\lambda}{T} \right)^{-\frac{1}{2}} + k \left(\frac{\lambda}{T} \right)^{\frac{m}{2}} \right]^2}$$

e

$$\frac{\Delta}{\overline{u'^2}} = t_1 v \frac{T}{\varepsilon^2}$$

per concentrare su

$$\frac{\Delta}{\overline{u'^2}} = T_3 \left(\frac{d}{\varepsilon} \right)^2$$

dando per già espressi T_1 e T_2 come

$$\frac{T_1}{T_2} = \frac{\sqrt{\tau^\infty + t'^2 T^2 / t_1^2}}{\left(\tau^\infty + \frac{t_1}{t_2} \right) \sqrt{\tau^\infty + \frac{p^2 t_2^2}{t_2^2} \left(\tau^\infty + \frac{t_1}{t_2} \right)^2}}$$

quindi

$$\frac{T_2}{T_2'} = \frac{\tau^\infty}{p^2 \sqrt{\tau^\infty + M t_1^2}}$$

mentre

$$\frac{t_1}{t_2} = \frac{T_2 + ipT}{T_1 + T_2 + ipT} = \frac{\sqrt{\tau^\infty + p^2 T^2 / T_2^2}}{\left(\tau^\infty + \frac{t_1}{t_2} \right) \sqrt{\left(\tau^\infty + \frac{T_1}{T_2} \right) + \frac{p^2 t x}{T_2^2}}} t_x^{i\theta}$$

per

$$\theta = \text{arc cos} \frac{pT/T_2}{\tau^\infty + T_2/T_1 + p^2 (T/T_2) T_1}$$

finendo nella relazione isotropica temporale di

$$T_{H1} = h(t_1 + t_2)^2 = h(\overline{t_1^2} + \overline{t_2^2} + \overline{\tau^\infty t_1 t_2})$$

e

$$T_{H2} = h(\overline{t_1^2} + \overline{t_2^2} - \overline{\tau^\infty t_1 t_2})$$

scrivendo quindi

$$T_I = h(\beta^2 \overline{T_1^2} + \alpha^2 \overline{T_H^2} - \tau^\infty \alpha \beta \overline{T T_1^2}) = h \overline{T_1^2} (\alpha^2 + \beta^2 - \tau^\infty \alpha \beta T_2)$$

dove T_I è coefficiente di correlazione di oscillazione temporale dopo T_H , con T_{H2} per velocità del tempo T_a max.

$$T_{\alpha}max = K_T^3 \sqrt[3]{\frac{\eta_t T_{(tv)} \tau^{\infty}}{t_{ro} V_{max} \delta}} = \sim K_T^3 \sqrt[3]{\frac{\eta_t T_{(tv)} T_{(tv)} \tau^{\infty}}{t_{ro} T_{max} T_s \delta}}$$

mentre

$$T_{1\alpha} = \left[1 + \tau_{\eta t}^{\infty} \frac{T_s(tv)}{T_s} - \frac{K}{T} \sqrt{\frac{t_{ro}^{1/2} T_{(tv)} \tau^{\infty}}{\lambda^{3/2} T_s \delta}} \right] = \sim \tau_{\eta t}^{\infty} \frac{T_{(tv)}}{T_s} - T'_s \sqrt{\frac{\tau^{\infty} T_{(tv)} \tau^{\infty}}{\varepsilon_{max}^2 T_s \delta}}$$

e

$$T_{med} = T_{\alpha}max \cdot \eta_{s1} \sqrt{\frac{\lambda}{t_{ro}}} \frac{1}{t^9} \frac{Ti}{T_i + t_c} = T'_d \eta_d T_2 \frac{1}{t} tl \frac{ti}{t_i - t_c}$$

per cui

$$T_z = \sim T'_2 t_g \left[T_2'' \eta_t \left(\frac{1}{t_{ro}} \right)^{\tau^{\infty}} \lambda^{3/4} \frac{T_0(tr)}{\sqrt{T}} \right] = \sim T'_2 t_g \left[T_z''' \eta_t \cdot \varepsilon_{max} \frac{T_0}{\sqrt{T_H}} \right]$$

Pertanto

$$\left(\frac{T_{max}}{T_{min} \tau^{\infty} t_{reg.}} \right)^3 = \sim T_{rv} \eta_t \frac{\tau^{\infty}}{t_{ro}^{1/2}} \lambda^{1/2} \frac{T_0}{\sqrt{T}} \delta^{1/2} = T'_{rv} \eta_t \varepsilon_{max} \frac{T_0}{\sqrt{T_H}} \sqrt{\delta}$$

con esito

$$T_{sd} = \sim \frac{\frac{1}{2} T_s t_d^2}{T'_t \eta_t \frac{T_c}{T_{vd}} - [t_f T_0 + T_t'' T_s V_t^2 (t_{ro} - T_t''' \lambda t_f^2)]}$$

e infine

$$t_r = \sim \overbrace{t_{ro} + t_{rp}}^{t_{ra}} + \frac{\tau^{\infty} t_p^2}{\pi \lambda}$$

è

$$\varphi = \left(\frac{t_p}{t_r} \right)_{max} = T_{max} \sqrt{\frac{\lambda}{t_{ro}}}$$

per

$$T_{\varepsilon} \cdot T_{Fmax} \simeq \lambda$$

con l'integrabilità temporale di $T+T_1+2T_2+(T+\tau^\infty)$ e il moto relativo intermittente, a continuità osculatrice per

$$\left(\frac{t_r}{t_1}\right)^\infty + \frac{t^2}{t_1^2} - \tau^\infty \frac{T_z(t_1)}{t_r} = t_1 - 1 - 2 \left(\sum_{t_1=0}^{t-1} \frac{T'_\varphi t_r}{t_r} \right) \delta t_r$$

Prendendo poi a riferimento l'espressione di avvicendamento delle velocità assolute di spostamento temporale delle Energie motrici, anche spurie, del cambiamento sostitutivo successivo delle Forme di massa e delle Attività da massa con implicite le reazioni di massa dipendenti anche dalla agitazione termico molecolare, il futuro inseguito φ_1 potrebbe sottostare alla teoria cinetica ad urti con collisioni di spinta di m incrementanti la velocità istantanea di trasferimento e , o, traslazione all'istante successivo del momento acquisito come $e^{-\pi/(R\varphi)}$, dovuta ad agitazione termica, a $\Sigma_t = \Sigma_{t_1} e^{E_1/t_y}$

Quindi, con lo stato di transizione ad espressione $V = A \cdot K_v$ che determina la velocità con cui procedono le reazioni temporali considerate, si può derivare con

$$V = \left[\tau^\infty \pi \lambda T_{max} \left(\frac{1}{t_1} + \frac{1}{t_x} \right) \right]^\infty \pi^2 e^{-\frac{T}{R\varphi}}$$

con possibili prelevamenti di diagrammate di equilibrio (che possono essere infinite ma determinate per via statistica coerente) come:

$$V1 = \frac{[\varepsilon \pi (t_1 + t_x) x T]^\infty m \frac{\pi^2}{x} T_{max}}{\lambda^\infty \lambda^\infty}$$

oppure ed eppure anche

$$V1_1 = \frac{(t_x \pi m_1 x T)^\infty (t_x \pi m_2 x T)^\infty}{\lambda^\infty \lambda^\infty}$$

Ovviamente l'Energia di Attivazione che comprende tonalità termiche variabili coadiuvanti la saturazione di entropie il cui equilibrio determina lo stato di transizione all'evento futuribile provocato da combinati cambiamenti di $\log K$ di $\log k$ pervenendo all'uguaglianza anche fra $\Delta \log K_1$ e $\log k_2 - E$ e per ΔT_{\max} e ΔT_1 valgono le stesse considerazioni che

$$\Delta T_1 - \Delta T = t \left(\log \frac{hc}{xT_{\max}} \right) \frac{h}{(x^2 \pi m T)^\infty}$$

per $m =$ massa istantanea fittizia in trasformazione per $T \rightarrow \infty$.

Tutto ciò, determinato dal superamento del carattere esplicitamente teorico di una quantomeccanofisica della "catalisi eterogenea" delle matrici reattive corrispondenti e protuberanze energetiche dalle proprietà mecano espressive costanti relative alle valli di Energie di prelievo dell'assorbimento a distanza reticolare temporale delle qualità ricettive dei gruppi spaziali a cui i reticoli appartengono per esercitare le talune azioni catalitiche cooperanti i sommovimenti energetici assieme a quelli termici radianti la trasformazione applicata, da una condizione ad un'altra costruzione che rimangono comunque lontane dal vecchio "Determinismo" del Mattauch sui fenomeni extrafunzionali relativi all'azione fisiologica di quantità infinitesimali di sostanze organiche, ormoni e vitamine che deducono trasformazioni definite, variabilmente costanti nella trasferibilità geneticamente preconcepita delle procedure.

Per intanto e con queste concezioni mai consolidate sul futuro ϕ così formulato, la necessità del concetto probabilistico nella Scienza risulta espresso dal modello matematico dell'Universo Materiale che ci era suggerito (o meglio imposto) dalla meccanica atomica evolutiva del futuro spaziale cosmico; oppure no? Con la praticabilità di ϕ tale concetto decade.

Il vecchio dibattito fra "Deterministi e Indeterministi" è stato composto perché ogni teoria matematica non esclude né gli uni né gli altri; e il corso di tutti gli avvenimenti, nell'universo, è fissato da leggi eterne, ed eterno (∞) è il divenire improgrammato di tutto e il dopo e quello dopo, ora almeno minimamente verificabili e gestibili col ϕ di supporto pur anche embrionalmente esprimibile.

Viene sancito e perpetuato pertanto il Principio (non l'inizio) che Futuro φ è funzione temporale inefficacemente relativa poiché è sempre già φ il dopo successivo di durata già consumata, e avvenuta, perché Futuro è soltanto ciò che si succede, fabbricandosi l'Energia che serve all'uopo e per generare quello nuovo che sovra giungerà a rinvigorirsi sempre senza austerità e con cipiglio incontrastato eventualmente calcolato e preordinato prima.

Resta comunque l'attimo, mai fuggente, che compone e dispone tutto un percorso contenuto in una mossa (e un impulso) che contiene tutto l'accaduto per sostituirlo con un altro già diverso e incoerente con se stesso perché disposto in modo strano e seminato prima, in attesa dell'evento successivo ormai passato al prossimo già vecchio e talvolta recidivo: tanto, il Futuro non è nemmeno il proprio, di Futuro, per conquistarsi almeno un po' di Relatività Felice a soddisfare comunque un antico detto: è relativo soltanto tutto quanto passa!

Nel frattempo,... il Futuro inesistente?!

Esiste pur anche la Condizione di Ragion senza Futuro, contenuta nei percorsi di volumi negli spazi poco frequentati nei quali ciò che accade non esiste poiché la sua essenza appartiene tutta all'istante in cui si manifesta per finir miseramente in quel "senza senso" che preclude ogni futuro dichiarato.

Proviamo a immaginar le Specie e, fra tutte, quella umana che predilige il "senza", provocando e procurando l'istante del "finito" che non contiene niente, dato che l'unica Energia per un Futuro, anche piccolo e breve, la consuma e basta, producendo esattamente il momento componente tutta la vecchia tiritera del Futuro ormai passato, quando tutti gli Stati, aggregazioni, associazioni e congreghe vivevano soltanto di tutto quello che prendevano alle sole unità facenti parte esteriore del complesso predatorio che costituiva esso stesso il solo futuro per gli assatanati prenditutto alquanto ben voraci e organizzati solo alla predisposizione a passatempo di leggine e regolette impossibili da seguire e rispettare tutte per via del continuo cambiamento a lor buon pro e della tirannica ingordigia, per essi destinata a generare e mantenere il Futuro prospero dedicato e dedito soltanto a perpetuarsi per tutto il piccolo

"infinito" ad essi spettante per diritto, derivato dalla lor capacità di saperne godere a consumarlo tutto. Soltanto sempre loro e lor progenie, molto ben consolidate in ogni spazio ben carpito ed occupato ad hoc, con grande e duraturo ingegno derivato da congenite bravate d'intelletto che soverchiano tutto il mondo sottoposto e ben legato, tanto da buttarlo via non appena svuotato di beni e d'interesse; è così fu che tutta la gente si vide impoverir man mano che l'esagerata fame di costoro, denominata inver "democrazia" ridusse in povertà assoluta ogni apparato della produzione di "futuro" garantendo per tutti la Fine del Principio del Momento successivo, che terminerà esattamente all'inizio del Futuro, quello dopo, coincidente con la fine del Sistema di consumo che non rigenera il futuro consumato assieme a tutta l'Energia sprecata e inaridita, buttata a riempire l'attimo grande di costoro, che avran finito il viaggio con una fame gigantesca di Futuro, passato il loro a soddisfar necessità che sosterranno il nulla, che però sarà di tutti, continuando a consumar un Progresso progressivo sempre più inutilizzato e invaghito del Bel Inquinamento ben chiodato nelle abitudinarie mosse che provvederà a produrre l'efferato cambiamento sempre più veloce che porterà al nuovissimo Futuro, e guai a recriminar giulivi o distribuire colpe improvvisate e vaghe che dei giudici provetti annulleranno partendo all'offensiva più che certa per tornare all'austera austerità negletta.

Dalla Ricerca **Paolo Canevese**